



RICONFERMA DI UN PRESTIGIOSO INCARICO INTERNAZIONALE PER ANNA RITA BILIA

La Società Internazionale per la Ricerca delle Piante Medicinali e dei Prodotti Naturali (“Gesellschaft für Arzneipflanzen- und Naturstoff-Forschung”, GA), è la più importante società scientifica a livello mondiale nel campo delle sostanze di origine naturale e ne fanno parte i massimi esperti in questo settore. La società è stata fondata nel 1953 in Bad Camberg, Germania, con lo scopo di promuovere e divulgare la ricerca sulle piante medicinali, col passare degli anni la GA è diventata una società scientifica internazionale e oggi comprende più di 1500 membri da più di 80 paesi.

In occasione dell'ultimo Congresso, il 65° dalla fondazione della società, tenutosi a Basilea, in Svizzera, si è consolidato un importante traguardo per la professoressa Anna Rita Bilia, docente del Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze. La dottoressa Bilia è stata infatti eletta per il secondo mandato Presidente dai Soci della GA, carica che, nei 64 anni di storia della Società è stata ricoperta finora solo da studiosi di lingua tedesca, ella è infatti la seconda donna che ha ottenuto questo prestigioso incarico ed è il primo presidente di lingua non tedesca.

Nel 2002 questa stessa società le aveva conferito il premio “Egon Stahl” come miglior giovane ricercatore a livello internazionale con meno di 40 anni, dal 2006 faceva parte del direttivo della società e dal 2013 al 2014 era stata prescelta come vicepresidente. La stessa già presidente della Società Italiana di Fitochimica e delle Piante Medicinali, Alimentari e da Profumo (SIF), nel secondo incarico del triennio 2016-2018.

Website: <https://www.ga-online.org>



*Anna Rita Bilia,
Presidente della Società
Internazionale per la
Ricerca delle Piante
Medicinali
e dei Prodotti Naturali*

LA SCIENZA DIETRO LA BELLEZZA, UN NETWORK TRA UNIVERSITÀ E IMPRESE

Un'iniziativa che vuole promuovere, valorizzare e comunicare ai operatori del settore, aziende e, soprattutto, ai consumatori il valore scientifico del cosmetico. È questo l'obiettivo del progetto Network dei Master in Cosmetologia, promosso da Cosmetica Italia, che è stato presentato il 19 ottobre durante la tavola rotonda dal titolo “La scienza dietro la bellezza” e si concretizzerà on-line nei prossimi mesi. La scienza e la ricerca sono, infatti, elementi fondamentali per la crescita e l'evoluzione dell'industria cosmetica. La ricerca scientifica è ciò che garantisce la continua innovazione dei prodotti cosmetici e dei loro ingredienti, per rispondere alle nuove e crescenti aspettative dei consumatori verso prodotti sempre più efficaci e sicuri. Cosmetica Italia ha dato vita così a questa occasione di incontro, networking, scambio di informazioni e best practice nell'alta formazione che si avvale della collaborazione dei docenti responsabili dei diversi Master in ambito cosmetologico, organizzati presso i diversi atenei e che sono una peculiarità tutta italiana. Alla tavola rotonda, moderata dal giornalista scientifico **Federico Mereta**, hanno preso parte, insieme a **Carlo Baiesi** (Consigliere di Cosmetica Italia con l'incarico al Progetto Università), alcuni docenti universitari e direttori dei Master in Cosmetologia: **Rita Patrizia Aquino** (Università degli Studi di Salerno), **Marina Carini** (Università degli Studi di Milano), **Piera Di Martino** (Università degli Studi di Camerino) e **Stefano Manfredini** (Università degli Studi di Ferrara). Fronte comune a livello universitario sull'importanza di questo confronto

e del dialogo con le imprese. L'iniziativa di Cosmetica Italia è un modo concreto per capire quanto sia necessario sviluppare un rapporto più profondo tra università e mondo della produzione: per i docenti la ricerca di base deve integrarsi con le realtà aziendali e trasformarsi in ricerca applicata e innovazione. L'industria cosmetica è un settore “guidato” dalla scienza, e altamente innovativo, che investe risorse cospicue in ricerca e sviluppo. La maggior parte delle aziende di questo settore, a livello europeo, spende tra l'1,5% e il 4,5% del fatturato annuo in ricerca e innovazione, in Italia gli investimenti salgono al 6%. Un valore ben al di sopra anche della media degli altri settori manifatturieri italiani, che investono circa il 4%. Investimenti che, auspicano gli scienziati, possano essere sempre più propulsivi per la ricerca che si svolge nelle università. “Nonostante questi dati oggettivi” ha dichiarato Carlo Baiesi, “il settore cosmetico non viene ancora considerato un comparto ad alto valore scientifico e, tanto i consumatori, quanto l'opinione pubblica, non hanno la percezione di tutto il lavoro di ricerca e innovazione che si cela dietro a ogni prodotto. Per questi motivi abbiamo voluto dare il via a un progetto volto a valorizzare questo aspetto e a modificare la percezione comune”.

Website: www.cosmeticaitalia.it
www.abc-cosmetici.it

